

IL CASO DELLA SETTIMANA – RENDICONTO SEMESTRALE FAMIGLIA CRISTIANA dal N. 1 AL N. 26 / 2011

Cari lettori, dalle vostre telefonate comprendiamo quanto sia atteso e gradito questo rendiconto. E' giusto che sappiate quanto concretamente siano state da voi aiutate le persone dei "casi" presentati nell'arco di sei mesi. Tra quelle ricevute, abbiamo scelto per ringraziarvi questa bellissima testimonianza: «Carissimi tutti, queste parole mi sgorgano dal cuore colmo di riconoscenza per voi che credete nell'importanza della solidarietà... Siamo un pò tutti naufraghi nel mare della vita, e la salvezza a volte può arrivare soltanto tramite la disponibilità d'animo verso il bisognoso che tanti di voi hanno dimostrato a me. L'immensa gratitudine che provo mi ha spinto a condividere con altri fratelli in difficoltà la vostra grande generosità. Il mio cammino di recupero è lungo e posso contare solo su quanto la carità umana mi ha fatto pervenire e, grazie alla quale, anche i miei figli verranno controllati. Saluto, ringrazio e abbraccio tutti quei volti che non conoscerò mai, in particolare quella benefattrice unica che mi ha reso possibile l'intervento. Il suo gesto rimarrà per me un insegnamento di vita e non ci sarà giorno in cui guardando al volto di Gesù e abbracciandolo, non penserò a lei e a tutti voi». "Andreina" (FC/11)

Come sempre, raccomandiamo alle persone bisognose d'aiuto di non chiedere di essere ricevute nella nostra sede ma di scrivere a: Associazione Don G. Zilli - Via Giotto 36 - 20145 Milano, **possibilmente con una presentazione del parroco. Sarà in ogni caso richiesta una documentazione appropriata perché la domanda possa essere presa in esame. Ricordiamo infine a tutti i lettori che i mezzi più sicuri per far giungere le loro offerte sono: il C/C Postale N.14365209 intestato a:** Associazione D. Giuseppe Zilli – Onlus - Caso della settimana; **il bonifico bancario c/o Banca Intesa San Paolo Spa (Iban) IT54 I030 6909 515 100000007890 ricordandosi di indicare la causale del versamento;** la Carta di Credito **entrando nel sito www.famigliacristiana.it e cliccando su** Associazione D. Giuseppe Zilli -Onlus, **oppure comunicando il numero della Carta di Credito e la data di scadenza telefonicamente al n. 02.480.120.40 o con E-Mail all'indirizzo donzilli@stpauls.it indicando la causale.**

Ogni erogazione liberale a favore delle attività dell'Associazione Don Giuseppe Zilli - Onlus è fiscalmente deducibile ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 4/12/1997 n.460 e dell'art. 14, capo VIII del D.Lgs. 14/03/2005, n.35.

N. 1/2011 (senza "caso")

N. 2/2011 REMIGIO, 61 anni, celibe. Vive in affitto ed è impegnato nell'assistenza di tre fratelli variamente colpiti nella salute che abbisognano di cure domiciliari a pagamento. € 12.500

N. 3/2011 ORLANDO, 50 anni, dichiarato inabile al lavoro. Moglie cagionevole di salute e due figli di 10 e 14 anni. La pensione d'invalidità dell'uomo è l'unica entrata fissa. € 10.500

N. 4/2011 ERMANNO, 50 anni, sposato e un figlio di 7 anni. Affetto da ipoacusia e deficit respiratorio. Disoccupato dal 2009 per mancato rinnovo del contratto di collaboratore scolastico, è caduto in un grave stato ansioso-depressivo. € 10.700

N. 5/2011 LORENA, 46 anni, separata. Ha una figlia di 4 anni affetta da paralisi cerebrale, tetraparesi spastica. L'aiuto è per l'installazione di un elevatore. € 13.500

N. 6/2011 SILVANA, 45 anni. Abbandonata dal marito ha cresciuto da sola le due figlie di 16 e 20 anni. La minore è affetta da una rara malattia congenita invalidante e necessita di trattamenti specialistici. € 11.400

N. 7/2011 ROBERTO, 40 anni, lavoratore precario con moglie e tre figli di 16, 14 e 3 anni. La maggiore, portatrice di malattia genetica ancora non identificata, necessita di controlli e cure specialistiche. € 11.500

N. 8/2011 GILBERTO, 56 anni, disoccupato. Assiste la moglie colpita da sclerosi multipla e la loro figlia di 14 anni affetta da epilessia idiopatica. Per prolungata morosità nell'affitto rischia lo sfratto esecutivo. € 11.500

N. 9/2011 MALVINA, 45 anni e due figli di 6 e 11 anni. Marito colpito da mania ossessivo-compulsiva. Per far fronte alle spese di un programma terapeutico a lui adeguato, rischia di perdere la casa non riuscendo più a onorare il mutuo. € 12.400

N. 10/2011 BASILIO, 64 anni, invalido e vedovo, con due figli di 8 e 17 anni seguiti dal Servizio salute mentale per problematiche comportamentali. E' gravemente indebitato per affitto e utenze di casa arretrati. € 14.000

N. 11/2011 ANDREINA, 41 anni, sposata e con tre figli colpiti da sindrome di Raynaud e celiachia. Affetta da malformazione di Arnold-chiari, necessita di trattamento neurochirurgico presso una struttura ospedaliera lontana da casa. € 58.000

N. 12/2011 VANDA, 35 anni, due figli minori. Il marito colpito da epilessia e epatite Hcv correlata e un figlio affetto da neurofibromatosi. Entrambi necessitano di cure specialistiche e assistenza continua. La pensione di invalidità percepita è inadeguata al fabbisogno. € 12.000

N. 13/2011 RINALDO, 57 anni, sposato, due figli disoccupati. Inabile al lavoro con pensione minima, è in lista d'attesa per il trapianto di fegato. € 10.000

N. 14/2011 ANTONELLA, 40 anni, tre figli in età scolare. Ha subito un delicato intervento di isterectomia. Il marito, operaio, ha perso il lavoro ed è caduto in uno stato ansioso depressivo. La famiglia sopravvive con qualche sostegno della comunità parrocchiale. € 15.000

N. 15/2011 NORA, 36 anni, vedova da poco, senza diritto a pensione. Ha due figli di 6 e 8 anni. L'improvvisa scomparsa della madre, suo unico sostegno, ha aggravato le già precarie condizioni familiari. € 18.000

N. 16/2011 ERNESTA, 48 anni, sposata con due figlie di 8 e 13 anni. Colpita da carcinoma deve continuare le cure in un ospedale distante da casa. Il marito, falegname, ha perso il lavoro e la famiglia è senza reddito. € 13.000

N. 17/2011 SILVESTRO, 39 anni, sposato con due figli di 3 e 8 anni. Affetto da grave cirrosi epatica è iscritto in più liste fuori regione per il trapianto di fegato. Il suo assegno di invalidità è l'unica entrata della famiglia. € 12.500

N. 18/2011 (senza "caso")

N. 19/2011 ALDA, 52 anni, separata, tre figli cresciuti da sola. Disoccupata per malattia invalidante, non ha pensione. Il secondogenito, affetto da diplegia spastica, necessita di cure specifiche. € 8.000

N. 20/2011 STEFANO, 46 anni, operaio con a carico due nipoti di 6 e 12 anni. Il piccolo è affetto da rara patologia, e l'aiuto è per portarlo presso l'unica Struttura pediatrica internazionale che esegue, a pagamento, il trapianto di polmoni. € 11.500

N. 21/2011 ALESSIA, 29 anni, due figli di 5 e 7 anni. Per ematoma sottodurale il secondogenito ha subito intervento di craniotomia e va guardato a vista. Il marito, invalido al 47%, ha perso il lavoro. La famiglia è senza entrate. € 17.800

N. 22/2011 CORNELIA, 46 anni, parrucchiera. Lasciata dal marito alla nascita della figlia affetta da encefalopatia microcefalica. Subisce nuovo abbandono dal padre del secondo figlio. Ora colpita lei da cancro alle corde vocali. Non riesce più a pagare il mutuo della casa. € 14.000

N. 23/2011 IPPOLITO, 53 anni, una figlia ancora studente. Con la moglie si è gravemente indebitato per avviare una piccola attività commerciale poi fallita. Entrambi colpiti da tumore e invalidi al 100%. Per evitare la vendita all'asta della loro casa. € 7.500

N. 24/2011 GIACINTO, 48 anni, sposato e tre figli, due dei quali affetti da ritardo mentale. Ha perso il lavoro di panettiere e, avendo anche la moglie colpita da patologie debilitanti, è stato costretto ad affidare i figli malati in una Casa famiglia. € 8.500

N. 25/2011 LIVIU, 44 anni, romeno, sposato con tre figli. Investito da un pirata della strada e reso incapace di provvedere agli atti quotidiani della vita. E' in attesa d'una pensione di invalidità. Senza casa, la famiglia è ospite a turno da persone di buon cuore. Urge una sistemazione adeguata. € 11.000

N. 26/2011 EMILIO, 34 anni, sposato e padre di un bambino di 2 anni e una bimba di sei mesi. Causa malattia aveva perso il lavoro ed è deceduto poco dopo che il parroco ci aveva presentato la sua situazione. Moglie e figli necessitano ora più che mai di sostegno morale e materiale. € 17.300